

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio,
Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila (AQ)

OGGETTO: Progetto Colle Santo – Monte Pallano – Forest Oil Corporation

Gentile rappresentante della Regione Abruzzo,
questo comunicato è per esprimere la mia assoluta contrarietà alla costruzione di impianti di trivellazione, estrazione e raffinazione di idrocarburi liquidi e gassosi a Bomba, come proposto dalla Forest Oli Corporation.

Questo progetto prevede l'estrazione di gas e di petrolio di nessun valore, poiché esso è amaro e pesante, in un territorio geologicamente instabile, altamente sismico e soggetto a frane, smottamenti e rischio di cedimento della diga stessa. Ciò è stato affermato dalla stessa ditta proponente nella sua Valutazione di Impatto Ambientale.

Questa zona è, inoltre, attualmente interessata da una rinascita turistica che attrae turisti dal resto d'Italia e d'Europa.

Nel progetto è inclusa una raffineria-desolforatore che, nei prossimi 20 anni, ininterrottamente, incenerirà idrogeno solforato e altri scarti petroliferi, tra cui metalli pesanti altamente tossici e puzzolenti. L'idrogeno solforato provoca asma, bronchiti, tosse, danni neurologici e circolatori, irritazioni alle vie respiratorie. In caso di incidente causa la morte istantanea (come è già successo a Molfetta e a Catania). Il rischio scoppi è sempre presente e ne basterebbe uno solo per distruggere l'immagine di tutta la vallata.

Inoltre i limiti italiani non garantiscono una vita sana. Basti pensare che il limite per la salute umana, fissato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è di 0.005ppm mentre in Italia la legge prevede che impianti come quello di Bomba possano arrivare anche a 30ppm.

La petrolizzazione della nostra regione danneggerebbe l'ambiente, stravolgerebbe totalmente la nostra economia, basata sul turismo e agricoltura, ma soprattutto si riverserebbe, chiaramente, in modo negativo sulla nostra salute, che è il bene più prezioso di ogni uomo.

L'Abruzzo è una zona molto sismica e l'attività petrolifera contribuirà a rendere ancora più instabile il terreno, provocando terremoti di 2°/3° grado della scala Richter come già successo in Basilicata e altre parti del mondo.

La Forest Oli dichiara che da Bomba si prevede l'estrazione totale di 1 miliardo di metri cubi di gas. Il fabbisogno Italiano è di 200 milioni di metri cubi al giorno. Questo significa che tutto il gas di Bomba servirebbe (se usato in Italia) per soddisfare il fabbisogno nazionale per circa cinque giorni.

Credo che non valga assolutamente la pena distruggere il nostro territorio e la nostra vita per ottenere così poca energia e penso che bisognerebbe incentivare la produzioni di energia da fonti rinnovabili.

Voi avrete un compito importantissimo, sarete chiamati a decidere per il futuro di ogni cittadino abruzzese, di ogni ragazzo/a come me, che vorrebbe avere un futuro migliore, sano, verde, senza “piattaforme assassine” che provocano malattie incurabili.
Quindi, insieme a tutti i cittadini abruzzesi, esorto la regione a bocciare non solo il progetto della Forest Oli, ma anche tutte le altre proposte petrolifere a venire.

GRAZIE

Paglieta,14/05/2010

Sara Marchionno